Istituto Comprensivo "G. Barone"

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI SEZIONE

Scuola dell'Infanzia di Busso
Anno Scolastico 2019/2020

Insegnanti: Lanese Gabriella
Magnapera Paola

Collaboratrice: Di Iorio Concetta

Indice

1. SITUAZIONE DI PARTENZA p. 3

a) L'edificio scolastico p. 3

b) Orario della scuola, delle insegnanti e composizione della sezione p. 3

c) Tempi e spazi p. 4

d) Scansione della giornata scolastica p. 4

e) Rapporti con i genitori p. 5

2. ASPETTI CONDIVISI p. 7

a) Finalità educative e didattiche p. 7

b) La programmazione didattica p. 7

c) I percorsi p. 9

d) Linee metodologiche p. 10

e) Modalità di realizzazione delle U. D. A. p. 11

f) Il laboratorio di Educazione Motoria p. 12

g) I progetti di ampliamento dell'offerta formativa p. 13

h) Uscite didattiche sul territorio p. 22

i) Competenze chiave europee p. 22

3. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE p. 24

a) Modalità di verifica p. 24

1.SITUAZIONE DI PARTENZA

a) L’edificio scolastico

L’edificio scolastico si sviluppa su due piani ed ospita, al piano terra, la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria. Tutte le attività si svolgono al pianterreno, nelle aule che circondano il grande atrio dell’ingresso.

La Scuola dell’Infanzia è composta da:

- ★ un ingresso riservato all’accoglienza dei bambini;
- ★ un’aula dedicata alle attività di sezione;
- ★ un'aula adibita a mensa;
- ★ cucina;
- ★ servizi.

La scuola dispone anche di uno spazio esterno recintato munito di giochi in legno, ridotti peraltro in pessimo stato.

b) Orario della scuola, delle insegnanti e composizione della sezione

La Scuola dell’Infanzia rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15.

Nella scuola operano due insegnanti contitolari dall’anno scolastico 2011/2012: Lanese Gabriella e Magnapera Paola.

A partire dal mese di ottobre le insegnanti organizzano i loro orari di servizio in due turni con alternanza settimanale, tali da garantire compresenza dalle ore 11:15 alle ore 13:15:

turno antimeridiano 8:15/13:15

turno pomeridiano 11:15/16:15.

L’ins. Vassalotti Maria (IRC) svolge la propria attività ogni martedì dalle 10:40 alle 12:10.

L’unica sezione eterogenea è così composta:

Livello	Numero	Sesso M.	Sesso F.	
I° livello	5	3	2	
II° livello	5	4	1	
III° livello	6	3	3	
Totale		10	6	16

c) Tempi e spazi

L'organizzazione e la strutturazione dello spazio e del tempo forniscono, sia dal punto di vista funzionale che didattico, risposte proporzionate e conformi alle esigenze del singolo bambino e del gruppo.

L'organizzazione degli spazi nell'aula è mossa dalla necessità di:

- ★ creare un ambiente rassicurante ed accogliente;
- ★ evitare di sovraccaricare il bambino con troppi stimoli che possono disorientarlo;
- ★ inserire elementi che richiamano l'esperienza familiare;
- ★ mettere a disposizione del bambino oggetti e materiale didattico strutturato e non, per il gioco individuale e di gruppo;
- ★ ripartire un ambiente molto ampio in nuclei strutturati di dimensioni più contenute, più significativi e facilmente individuabili.

d) Scansione della giornata scolastica

Il ritmo della giornata è definito sulla base di alcuni criteri orientativi quali:

- ★ soddisfare i bisogni primari del bambino;

- ★ fornirgli dei punti di riferimento sicuri e costanti;
- ★ salvaguardare il suo benessere psicofisico;
- ★ proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate, esperienze socializzanti ed individuali.

Orario	Organizzazione e routine
8.15/8.45	Ingresso e accoglienza.
8.45/9.30	Attività di gioco libero negli angoli della sezione.
9.30/10.30	Appello, calendario e registrazione del tempo atmosferico, incarichi, servizi igienici, impostazione dell'attività didattica con racconti, poesie, conversazioni.
10.30/11.45	Attività curricolari di piccolo e/o grande gruppo con interventi personalizzati.
11.45/12.00	Preparazione al pranzo. Igiene personale in bagno.
12.15/13.15	Pranzo.
13.15/14.30	Attività ludica in sezione o nell'atrio. Igiene personale.
14.30/16.00	Attività manipolative e grafico-pittoriche, canti, giochi motori.
16.00/16.15	Gioco libero e riordino della sezione. Uscita e saluto personalizzato ai bambini.

e) Rapporti con i genitori

Durante l'anno scolastico sono previsti diversi momenti di incontro con i genitori (colloqui individuali, assemblee di sezione,

incontri con il rappresentante) con l’obiettivo di promuovere la collaborazione e la fiducia tra genitori ed insegnanti, approfondire la conoscenza dei bambini e rendere coscienti le famiglie di ciò che viene svolto a scuola.

2. ASPETTI CONDIVISI

a) Finalità educative e didattiche

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, provano emozioni, sanno interpretare i ruoli/gioco, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze quotidiane. Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi della vita della comunità.

Finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Queste sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. La Scuola dell'Infanzia, infatti, nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa, cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

b) La programmazione didattica

La programmazione nella Scuola dell'Infanzia è incentrata sul bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo di crescita, di interazione con i compagni, con gli adulti e con tutto l'ambiente circostante. Questo processo di crescita e maturazione avviene principalmente attraverso l'attività ludica sia essa libera o strutturata.

Gli argomenti toccati sono suddivisi in Unità di Apprendimento, che individuano i campi di esperienza coinvolti, gli obiettivi di

apprendimento, le competenze attese, le attività, la metodologia, i tempi di svolgimento, i bambini interessati, la verifica e la valutazione del percorso. La progettazione ha carattere di flessibilità, cioè può essere rivista in ogni sua parte in seguito alle sollecitazioni inviate dai bambini e dall'ambiente.

Le tematiche scelte sono aderenti all'esperienza di vita del bambino e rispondenti ai suoi bisogni ed interessi. La realtà, nella sua naturalità ed interezza, viene assunta come punto di partenza, colta interamente attraverso la ricchezza della percezione infantile e non offerta all'apprendimento come prodotto testuale elaborato dall'adulto. Pertanto, il nostro ambiente scolastico diventerà "laboratorio" cioè ambiente educativo di apprendimento che si allestisce, si predispone con cura, si modifica con flessibilità organizzativa e si realizza attraverso attività di sezione.

Il laboratorio, parte integrante delle nostre attività didattiche, è uno spazio di esperienze nel quale si concretizzano i nuclei progettuali programmati e che vede i bambini protagonisti delle loro scoperte.

In questo luogo di apprendimento così organizzato saranno rispettate e sostenute le diversità, le intuizioni e le competenze di tutti i bambini; sarà incoraggiata la ricerca personale e la sperimentazione perché la conoscenza è una costruzione sociale conseguibile attraverso l'esperienza e la ricerca; i bambini, inoltre, saranno stimolati a misurarsi con problemi, sfide e curiosità, collaborando insieme per vivere e condividere un percorso di apprendimenti, relazioni e interazioni. Il laboratorio, quindi, rappresenterà sia lo spazio fisico, in cui il bambino impara "l'arte di apprendere", sia la metodologia da noi privilegiata affinché conoscenze e competenze siano il frutto di un'elaborazione, di una costruzione, di un processo unico e garante dell'identità di ciascuno.

c) I percorsi

Settembre	L'accoglienza	Bambini coinvolti	Campi d'esperienza coinvolti
Ottobre	Le feste dell'Autunno: la Festa dei nonni, Dall'uva al vino, Halloween.	Tutti	Tutti
Ottobre e Novembre	I colori primari, secondari e le gradazioni di colore	Tutti	Tutti
Novembre	L'autunno	Tutti	Tutti
Dicembre	Il Natale	Tutti	Tutti
Gennaio	L'inverno	Tutti	Tutti
Febbraio	Il Carnevale Le forme geometriche	Tutti	Tutti
Marzo	La Festa del papà La Pasqua	Tutti	Tutti
Aprile	La Primavera La Festa della mamma	Tutti	Tutti
Maggio	Preparazione della Festa di fine anno	Tutti	Tutti
Giugno	L'estate	Tutti	Tutti

Intero anno scolastico	Accoglienza Affettività Educazione alimentare e alla salute Educazione alla cittadinanza Schema corporeo	Tutti	Tutti

d) Linee metodologiche

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, è necessario che la scuola sia a misura di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità e saranno accolte, valorizzate ed estese, le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro agire quotidiano ci sarà, pertanto, un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

★ Il gioco → risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

★ L'esplorazione e la ricerca → le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino. Verranno attivati laboratori in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini possano operare confronti, porre problemi, costruire e verificare ipotesi. Si darà ampio rilievo alle esperienze dirette, al contatto con la natura e con le cose che ci circondano, con l'ambiente sociale e culturale.

★ La vita di relazione → l'interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e ricevere aiuto e spiegazioni. Sarà data particolare attenzione ai segnali inviati dai bambini per soddisfare i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo, infatti, che la dimensione

affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, impari a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

★ La mediazione didattica → per consentire a tutti di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare, trasformare.

La sezione è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate perché la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento.

I laboratori sono il luogo in cui ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta.

Verrà privilegiato il metodo operativo (*learning by doing*), attraverso cui i bambini vengono messi in condizione di superare la dimensione puramente ricettiva dell'apprendimento e di passare progressivamente dal sapere al saper fare e al saper essere.

Grazie alla didattica personalizzata, i bambini saranno motivati alle attività sia per prevenire il disagio sia per aiutarli ad acquisire una realistica percezione di sé e dell'evoluzione della propria personalità.

Tutto ciò non avrebbe ragione di essere senza l'apertura della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio da cui attingere informazioni, materiali e competenze sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche.

e) Modalità di realizzazione delle U. D. A.

Le unità di apprendimento verranno svolte attraverso conversazioni guidate, lavori manuali, canti e filastrocche, uscite didattiche sul territorio, realizzazione di cartelloni, giochi psicomotori liberi e guidati, utilizzo di tecniche decorative, esplorazioni ed osservazioni, schede strutturate, disegni spontanei,

attività sul libro operativo, poesie, racconti e letture di favole, drammatizzazioni.

f) Il laboratorio di Educazione Motoria

Oltre alle citate unità di apprendimento, tutti i venerdì pomeriggio i bambini parteciperanno ad un laboratorio di Educazione Motoria che sarà svolto dall'insegnante di turno nell'atrio. Le attività saranno basate su esercizi di coordinazione e giochi psicomotori in cui movimento, musica ed espressione interagiscono continuamente per il raggiungimento di obiettivi comuni a tutte le aree educative.

Corporeità e motricità contribuiscono alla maturazione e allo sviluppo del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.

Si tratta di portare il bambino a prendere coscienza della propria motricità e ad essere capace di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. Ogni bambino, infatti, è in grado di percepire il proprio corpo solo se l'ha vissuto e percepito attraverso l'esperienza diretta.

I traguardi da perseguire consistono, da una parte nello sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi dinamici e posturali di base, dall'altra nella progressiva acquisizione della coordinazione nei movimenti e della capacità di progettare ed attuare la più efficace strategia motoria, nonché di intuire/anticipare quella degli altri.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono perseguire sono:

★ prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi nei giochi

individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole;

★ conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento;

★ utilizza le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;

★ dimostra autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione;

★ sperimenta le potenzialità e i limiti del proprio corpo;

★ sviluppa il controllo dei propri gesti;

★ prova soddisfazione nell'esercitare il controllo dei propri gesti.

g) I progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa sarà ampliata attraverso la realizzazione di alcuni progetti armonicamente inseriti nella programmazione di sezione allo scopo di favorire ulteriormente e in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

"The English Corner"

Destinatari: tutti i bambini della sezione.

Finalità: imparare a pensare nella lingua che si impara, senza pensare alla lingua.

Operatività metodologica: l'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) viene utilizzato per indicare una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare. Tale approccio pone lo studente nella condizione di utilizzare la lingua mentre impara e di imparare mentre la utilizza, anziché impararla per utilizzarla in seguito. L'obiettivo educativo è quello di rendere gli alunni autonomi nell'uso della lingua straniera.

Piano delle attività: intera giornata, da ottobre a giugno.

Competenze chiave	Competenze in uscita	Obiettivi linguistici	Attività
★ Comunicazione in L2 ★ Consapevolezza ed espressione culturale ★ Competenze sociali e civiche ★ Spirito di iniziativa	★ Comprende e usa forme di saluto; ★ Sa presentarsi; ★ Esegue movimenti con istruzioni in LS; ★ Denomina i colori, le parti del corpo, le stagioni, alcune figure geometriche; ★ Conta da 1 a 10; ★ Memorizza canti e *rhymes* in LS; ★ Esprime il proprio stato d'animo; ★ Identifica e nomina le routine scolastiche.	★ Presentarsi e salutare in LS; ★ Conoscere i numeri fino a 10; ★ Conoscere i nomi dei giorni, dei mesi e delle stagioni; ★ Identificare e nominare alcune figure geometriche; ★ Familiarizzare con le routines scolastiche in LS; ★ Comprendere consegne in LS relative ad azioni e movimenti; ★ Identificare i principali stati emotivi in LS (*How do you feel today?);* ★ Familiarizzare con i vocaboli relativi al clima *(What's the weather like?);* ★ Imparare vocaboli relativi alle principali festività e conoscerne usi e costumi; ★ Identificare e nominare i colori, le parti del corpo e alcuni cibi in LS; ★ Descrivere le parti del proprio viso (*What colour is your hair?, What colour is your mouth?, What colour are your*	★ Giochi simbolici, motori e di manipolazione; ★ Drammatizzazioni in LS; ★ Attività senso-percettive per la presentazione e l'uso contestualizzato del lessico; ★ Realizzazione di cartelloni tattili, visivi ed olfattivi. ★ *Action songs;* ★ *Storytelling;* ★ *Nursery rhymes;* ★ Attività motoria in LS; ★ *Action games;* ★ *Story maps.*

		eyes?, What colour is your face?); ★ Contare da 1 a 10 in LS; ★ Comprendere l'aspetto ludico dell'apprendimento linguistico; ★ Confrontarsi e porre domande sulle diversità culturali.	

"Con Ghiri e Goro nel Bosco di Trattoallegro"

Destinatari: i bambini dell'ultimo anno

Finalità: maturare competenze linguistiche, metalinguistiche, fonologiche e narrative; affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo e grafomotricità; potenziare e rinforzare le abilità di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo; sviluppare il pensiero computazionele

Operatività metodologica: conversazioni guidate; *circle time*; *cooperative learning* e *learning by doing*; completamento libro operativo; metodo Venturelli; coding *unplugged* e su piattaforma.

Competenze in uscita: il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; sviluppa e apprende la corrispondenza biunivoca e il concetto di cardinalità; pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni; gioca con le parole; affina la motricità fine, la prensione e l'orientamento spazio-tempo; dimostra abilità di tipo logico; coglie diversi punti di vista; gioca in modo costruttivo.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
11,15/12,00	1 volta a settimana da ottobre a maggio	★ Ascolto e rielaborazione verbale di testi narrati e/o letti; ★ Lettura di immagini; ★ Inizio e fine delle parole, filastrocche, canzoncine, indovinelli;

		★ Creazione dell'alfabetiere e degli insiemi dei numeri; ★ Rielaborazione grafica di percorsi, ripasso di tracciati, simmetrie, ritmi, labirinti, sequenze, riproduzione di grafemi, simboli, forme; ★ Osservare la differenza di lunghezza tra parole lunghe e corte attraverso il battito delle mani; ★ Giochi fonologici; ★ Invenzione di rime; ★ Esercizio delle dita a coppie; ★ Gioco delle palline e del cannocchiale; ★ Giochi di raggruppamento con oggetti e immagini; ★ Completamento di schede e del libro operativo; ★ Giochi per l'acquisizione del concetto di insieme; ★ Operazioni con gli insiemi a livello pratico (con oggetti) e a livello iconico (con immagini); ★ Rielaborazione grafica di esperienze ed esercizi sugli insiemi; ★ Uso guidato di giochi da tavolo per imparare a contare, a riconoscere e simbolizzare ragionando su alcuni dati percettivi; ★ Giochi per imparare a contare in avanti e indietro da 1 a 10; ★ Esperienze corporee per discriminare le direzioni; ★ Realizzazione di diversi reticoli.

"Benvenuti a scuola"

Destinatari: i bambini nuovi iscritti per l'A. S. 2020/2021 e le loro famiglie.

Finalità: Favorire un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente scolastico; promuovere la costruzione di nuove collaborazioni tra scuola e famiglia.

Operatività metodologica: organizzazione di attività a carattere ludico mirate alla rassicurazione del bambino e ad una prima osservazione delle abilità e delle conoscenze in ingresso.

Competenze in uscita: l'alunno vive il suo essere a scuola con serenità.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
11,15/12,00	3* settimana di giugno 2020	Esperienze di gioco e socializzazione, visita dei locali scolastici.
Da definire	1* settimana di settembre 2020	Assemblea con i genitori

"Le storie abitano nei libri"

Destinatari: tutti i bambini della sezione.

Finalità: promuovere la lettura e avvicinare i bambini ai libri attraverso un rapporto attivo e creativo con essi; offrire ai bambini l'opportunità di vivere un'esperienza che consenta loro di sviluppare le potenzialità espressive e arricchire il pensiero e il linguaggio.

Operatività metodologica: conversazione guidata; *circle time*; *cooperative learning* e *learning by doing*; lettura di alcune favole di Esopo e Fedro e rielaborazione grafica; giochi didattici e creativi (la tombola delle storie, le carte misteriose, la mappa dell'isola, la mappa dei regni, la fabbrica dei personaggi, e se…, gli abitanti dell'isola).

Competenze in uscita: il bambino interpreta storie attraverso la rappresentazione iconografica; scopre e affina la pluralità dei linguaggi con cui può comunicare; sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
1 giorno a settimana	Da novembre a maggio	★ Preparazione di uno spazio adeguato a riporre i libri; ★ Osservazione guidata delle immagini di un libro e relativa libera interpretazione corporea; ★ Conversazione su ciò che si fa nell'angolo biblioteca con

		particolare attenzione agli aspetti regolativi; ★ Documentazione iconica delle regole individuate; ★ Lettura anticipata di elementi della copertina di libri; ★ Ascolto e interpretazione mimico-gestuale di una storia; ★ Giochi con parole "strane" di una storia ascoltata; ★ Verbalizzazione di una storia a partire da sequenze illustrate; ★ Immaginazione, invenzione e racconto di nuove storie a partire da elementi dati; ★ Spiegazione della differenza tra favola e fiaba; ★ Lettura e rielaborazione creativa di alcune favole di Esopo e Fedro; ★ Creazione di tavole illustrative delle suddette favole e di un *kamishibai;* ★ Scrittura di una favola *ex novo* partendo da personaggi di favole lette in precedenza; ★ Progettazione e realizzazione di un *kamishibai* per ogni alunno; ★ Visita alla libreria Mondadori e/o Giunti; ★ Partecipazione al progetto "Io Leggo Perché…".

"Andiamo in scena"

Destinatari: tutti i bambini della sezione

Finalità: valorizzare, incoraggiare ed arricchire la spontanea "teatralità" dei bambini; avvicinare alle diverse modalità espressive del linguaggio teatrale: danza, canto, gesto, parola, movimento, immagine; incoraggiare lo spirito di cooperazione e condivisione in un clima di festa; coinvolgere tutti i bambini nella realizzazione di un progetto comune con una rappresentazione natalizia e finale che ne costituiscano il risultato visibile da condividere con l'intera comunità.

Operatività metodologica: animazione teatrale; esecuzione di danze; racconto di storie; ascolto e riproduzione di canti; giochi

motori e di imitazione; conversazioni guidate; allestimento di scenari e realizzazione di "oggetti di scena".

Competenze in uscita: il bambino utilizza diversi strumenti e tecniche espressive e creative; percepisce ed esprime le proprie emozioni; si confronta e coopera con i compagni; riconosce linguaggi diversi; imita nuovi schemi posturali e motori.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
20 ore extracurricolari (10 per ciascun docente coinvolto)	Mesi di novembre e dicembre; mesi di maggio e giugno (calendario da definire e trasmettere nel dettaglio in prossimità dei periodi in oggetto).	★ Individuazione e adattamento di un copione; ★ Giochi di simulazione; ★ Drammatizzazioni; ★ Giochi motori; ★ Memorizzazione di canti e poesie; ★ Conversazioni guidate; ★ Allestimento scenografico con l'utilizzo di oggetti ed elementi decorativi realizzati dai bambini.

"L'arte per crescere"

Destinatari: tutti i bambini della sezione.

Finalità: sperimentare e apprendere alcune particolari tecniche di disegno e pittura; avvicinare i bambini al proprio sentire e favorire lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità manuali attraverso il mezzo artistico; sollecitare la sensibilità dei bambini circa i temi della sostenibilità e della sobrietà attraverso il riciclo creativo.

Operatività metodologica: osservazione di opere famose; conversazioni guidate; rappresentazioni grafico pittoriche utilizzando tecniche diverse; realizzazione di manufatti.

Competenze in uscita: il bambino conosce diverse tecniche espressive e creative; rappresenta storie e/o emozioni attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; mostra curiosità nella fruizione di opere d'arte; rispetta l'ambiente ed è sensibile ai temi del riuso e del riciclo.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
	Il progetto è per sua natura svincolato da una tempistica restrittiva prestabilita: le attività saranno svolte, con una certa costanza e regolarità, durante l'intero anno scolastico.	★ Presentazione e breve analisi di opere famose; ★ Reinterpretazione creativa e libera rappresentazione delle opere; ★ Realizzazione di manufatti creativi utilizzando materiale di recupero; ★ Esposizione delle opere.

"Continuità"

Destinatari: alunni del terzo livello della Scuola dell'Infanzia e alunni della classe I° della Scuola Primaria.

Finalità: favorire un clima relazionale ottimale che faciliti il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

Operatività metodologica: ascolto di un racconto scelto dalle insegnanti, verbalizzazione e rappresentazione grafica; individuazione dei personaggi e degli ambienti; drammatizzazioni e giochi a tema; visita alla Scuola Primaria durante la quale si esploreranno gli ambienti scolastici, si assisterà ad una breve lezione e si condividerà il momento della ricreazione. Si tratta di attività "ponte" tra le scuole che consentono ai piccoli alunni di "affacciarsi" alla futura realtà scolastica.

Piano delle attività:

Ore	Calendario	Attività
Da definire con precisione	Il progetto è svincolato da una tempistica prestabilita: le attività verranno svolte, con una certa costanza e regolarità, durante l'intero anno scolastico.	★ Ascolto e comprensione di un racconto; ★ Libera rappresentazione grafica; ★ Individuazione dei personaggi, delle azioni e degli ambienti; ★ Scomposizione in sequenze; ★ Cartelloni di sintesi; ★ Giochi cantati, mimati e logici finalizzati alla socializzazione e alla cooperazione; ★ Condivisione di uscite didattiche e di momenti di festa; ★ Organizzazione della Festa dell'accoglienza; ★ Preparazione e allestimento delle manifestazioni natalizie e di fine anno scolastico; ★ Attività grafico-pittoriche-manipolative; ★ Percorsi.
	Sono previsti, a partire dal mese di novembre, incontri informali tra i docenti per una pianificazione più dettagliata delle attività didattiche.	
	Incontro docenti Scuola dell'infanzia e Scuola	

	Primaria nel mese di settembre 2020 per uno scambio di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.	

h) Uscite didattiche sul territorio

Durante l'anno scolastico saranno svolte diverse uscite, direttamente collegate ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- ★ Teatro Savoia (CB);
- ★ Vista alla libreria Giunti e/o Mondadori (CB);
- ★ Parco dell'Annunziata Casalciprano;
- ★ Uscite collegate ai progetti "Service learning e FAI"

i) Competenze chiave europee

Le competenze non possono essere trasmesse, perché appartengono alla persona e non sono un "oggetto" che si acquisisce.

Esse si sviluppano sempre di più se vengono sollecitate, se vengono proposte situazioni sfidanti che obbligano ad attingere a tutte le risorse personali, a conoscenze, abilità, volontà, emozioni e valori.

Apprendere ad apprendere equivale a sviluppare sempre più le proprie competenze. Insegnare ad apprendere significa, per l'insegnante, accompagnare questo itinerario.

Una didattica orientata a favorire lo sviluppo delle competenze sollecita un apprendimento:

- ♥ ATTIVO → attraverso una didattica che richiede all'alunno di fare, progettare, sperimentare, costruire;

♥ ESPLORATIVO → attraverso una didattica che propone problemi, stimola la produzione di ipotesi, fornisce metodi efficaci di indagine;

♥ COOPERATIVO → attraverso una didattica che favorisce il lavoro di gruppo, la discussione, il confronto, l'aiuto reciproco;

♥ RIFLESSIVO → attraverso la richiesta di rivedere il percorso seguito, di ragionare sui propri errori, di prendere consapevolezza dei propri punti di forza, di scoprire valide strategie.

Le proposte didattiche pensate si ispirano a questo modo di intendere la didattica e mirano a raggiungere le seguenti competenze chiave europee:

- ★ Competenze sociali e civiche
- ★ Comunicazione nella madrelingua
- ★ Spirito di iniziativa
- ★ Consapevolezza ed espressione culturale
- ★ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ★ Imparare ad imparare
- ★ Competenza digitale.

3. OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione sono attività interconnesse alla progettazione per la rilevazione dei livelli di sviluppo/apprendimento di ciascun bambino. Esse si svolgono in fasi diverse:

★ settembre-ottobre, momento iniziale, per delineare un quadro delle competenze dei bambini, delle loro dimensioni di sviluppo al momento dell'inserimento. È un momento propedeutico alla progettazione didattica;

★ intero anno scolastico, momento interno alle diverse sequenze didattiche. Si sostanzia in osservazioni in itinere, per aggiustare, modificare, individualizzare le proposte e gli interventi successivi;

★ giugno, momento finale, con le verifiche miranti ad individuare gli esiti formativi, la qualità degli interventi didattici, il significato dell'esperienza scolastica nella sua globalità.

a) Modalità di verifica

La verifica nella Scuola dell'Infanzia trova nell'osservazione il suo strumento privilegiato attraverso cui si rilevano le informazioni utili all'organizzazione del lavoro educativo.

Si osserva per verificare:

★ la disponibilità potenzialmente presente nel bambino (singolo o in gruppo), alle proposte educativo/didattiche;

★ l'adeguatezza delle proposte alla situazione globale in cui si trova il bambino invitato a fruirne;

★ l'ampiezza (qualitativa e quantitativa) della risposta del bambino agli stimoli proposti;

★ la produttività del lavoro scolastico e si annotano i risultati per programmare (correggere, rinnovare, progredire) di nuovo.

La valutazione e la verifica conferiscono flessibilità alle unità di apprendimento, in quanto, verificando i percorsi formativi si ha modo di capire se i tempi, gli spazi, i mezzi, le tecniche utilizzate sono funzionali ai bisogni dei bambini e quindi si ha l'opportunità di correggere eventuali ipotesi di progettazione futura.

È importante sottolineare che i termini valutazione e verifica non sono riferiti al bambino, ma all'evoluzione che va da una situazione di partenza (quadro di capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia) ad una situazione intermedia che ha lo scopo di orientare i successivi itinerari operativi mediante il controllo dei livelli educativi/didattici e di apprendimento raggiunti, per arrivare ad una situazione finale in cui il bambino, attraverso un percorso formativo, ha dato significato alle esperienze scolastiche ed ha appreso con consapevolezza.

Gli strumenti che danno visibilità a questo percorso formativo sono: le schede di valutazione dei traguardi formativi e i colloqui individuali con i genitori.

Allo stesso modo, la documentazione sarà uno strumento fondamentale rivolto ai bambini per una ricostruzione e rielaborazione dei processi effettuati, ai genitori per la trasparenza e la pubblicazione del progetto formativo, al team docente per l'analisi e il riesame del percorso al fine di valutarne gli esiti formativi.

Le difficoltà di apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica e spesso compromettono lo sviluppo della personalità nonché un adattamento sociale equilibrato. L'individuazione precoce dei bambini "a rischio" e la tempestività degli interventi risultano essere fondamentali per un efficace recupero.

In tale ottica, per i bambini che affrontano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le insegnanti compileranno un questionario osservativo specifico per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA). Con questo strumento si andranno a valutare abilità generali (aspetti comportamentali, motricità, comprensione

linguistica, espressione orale, matacognizione e altre abilità cognitive) e abilità specifiche (pre-alfabetizzazione e pre-matematica) e si attiveranno, laddove necessario, interventi mirati di potenziamento.